

I CAMPIONI DI IERI

ROY EMERSON

Un autentico recordman. Questo fu Roy Stanley Emerson, l'australiano capace di vincere ben 28 titoli del Grande Slam, 12 in singolare, 16 in doppio.

Nato nel Queensland nel 1936, da ragazzino era abituato a svegliarsi all'alba, a lavorare nei campi, ad occuparsi degli animali nella farm di famiglia, la Black Butt, un podere di ben 800 acri. Pare che, dopo aver munto le mucche e pulito le stalle, il giovane Emerson era solito impugnare la sua racchetta e giocare, prima con il padre, poi con la sorella Daphne, infine con Norman Brimson, un maestro del posto. Fu proprio Brimson a convincere la famiglia che Emmo (così lo chiamavano, affettuosamente) sarebbe potuto diventare un campione. Fu così che gli Emerson decisero di vendere la farm e di trasferirsi in città, a Brisbane, dove Emmo iniziò ad allenarsi per davvero.

Roy Emerson era un vero patito della forma fisica e anche quando divenne il numero 1 australiano, rimase sempre un maniaco dell'allenamento. Si plasmò così un fisico resistente e scattante. Sul campo aveva soprattutto una gran ribattuta, tanto che fece ancora meglio in doppio che in singolo, vincendo i 16 incontri del Grande Slam con 5 partner diversi. Una delle sue qualità era la rapidità d'attacco, lo sprint in spazi brevi. Giocava meglio sull'erba, la sua superficie congeniale, ma seppe imporsi anche sulla terra rossa: vinse gli Internazionali di Francia nel '63 e nel '67 in singolare; nel '60-'61-'62-'63-'64 e '65 in doppio.

Fra gli altri successi, Wimbledon nel '64 e nel '65 in singolare, nel '59 e nel '61 in doppio; gli Us Open nel '61 e nel '64 in singolare, nel '59-'60-'65 e '66 in doppio; in Australia, invece, conquistò il trofeo di singolare nel '61-'63-'64-'65-'66-'67, e quello di doppio nel '62-'66 e '69. Vinse, inoltre, gli Internazionali d'Italia nel 1959, nel '61 e nel '66, e anche quelli di Germania nel 1967. Mentre in Coppa Davis vinse 34 match su 38 partite giocate.

Diventò professionista nel 1968. Nel 1978 ha vinto lo speciale torneo a coppie "Us Open padre-figlio": al suo fianco il figlio Antony, che è stato un giocatore a livello universitario nel campionato americano e per breve tempo si è cimentato anche nel professionismo.

Dal 1982 Emerson fa parte dell'Hall of Fame.

